



Procedura valutativa per la copertura di n. 1 posto di Professore associato (II fascia) ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Verona - Settore Concorsuale 12/C1 Diritto costituzionale Settore Scientifico Disciplinare IUS/18 Diritto costituzionale – codice bando 2021paps24005 – pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo il 27/09/2021 con D.R. 8254/2021.

RELAZIONE RIASSUNTIVA

Alle 16.20 del giorno 13 gennaio 2022, in via telematica in modalità sincrona attraverso la piattaforma Zoom, si è riunita la Commissione giudicatrice, nominata con decreto rettorale, per la procedura valutativa di n. 1 posto di Professore associato così composta:

- Prof. Silvio Troilo	Università di BERGAMO	Presidente
- Prof. Giampietro Ferri	Università di VERONA	Componente
- Prof. Gloria Marchetti	Università di MILANO	Segretario

per procedere alla stesura della relazione riassuntiva.

La Commissione, sempre presente al completo, si è riunita nei giorni 28 dicembre 2021 e 13 gennaio 2022, in via telematica in modalità sincrona attraverso la piattaforma Zoom.

Nella **prima riunione** (verbale n. 1) la Commissione ha constatato che non è stata presentata istanza di ricusazione dei commissari, ha preso visione del bando di indizione della procedura valutativa e del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari, ha dichiarato che non esistono rapporti di parentela o affinità fino al IV grado incluso tra loro stessi e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 del Codice di procedura civile.

La Commissione ha provveduto quindi ad indicare i criteri di valutazione.

Nella **seconda riunione** (verbale 2) la Commissione ha preso atto che risultava 1 candidato partecipante alla procedura ed ha dichiarato che non esistono rapporti di parentela o affinità fino al IV grado incluso con il candidato e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 del Codice di procedura civile.

La Commissione, appurato che non è pervenuta la rinuncia del candidato, ha proceduto all'esame e alla valutazione dell'attività didattica, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche prodotte dal candidato e ha formulato i relativi dettagliati giudizi dandone congrua e specifica motivazione nell'allegato 2 del verbale n. 2.

La Commissione giudicatrice, infine, sulla base di tali giudizi, ha valutato positivamente il candidato:

Dott. Daniele Butturini

La seduta è tolta alle ore 16.40.

La presente relazione viene letta, approvata e sottoscritta.



La Commissione:

Prof. Silvio Troilo

Silvio Troilo

Prof. Giampietro Ferri

Prof.ssa Gloria Marchetti



Procedura valutativa per la copertura di n. 1 posto di Professore associato (II fascia) ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Verona - Settore Concorsuale 12/C1 Diritto costituzionale, Settore Scientifico Disciplinare IUS/08 Diritto costituzionale – codice bando 2021paps24005 - pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo il 27/09/2021.

Verbale n. 1

(Criteri di valutazione)

Alle ore 11.00 del giorno 28 dicembre 2021, in via telematica in modalità sincrona attraverso la piattaforma Zoom, si è riunita la Commissione giudicatrice, nominata con decreto rettorale n. 11751/2021 del 17/12/2021, per la procedura valutativa di n. 1 posto di Professore associato così composta:

- Prof. Silvio TROILO, professore ordinario – Università di BERGAMO
- Prof. Giampietro FERRI, professore ordinario – Università di VERONA
- Prof.ssa Gloria MARCHETTI, professoressa associata – Università di MILANO

La Commissione procede alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Silvio TROILO e del Segretario nella persona della Prof.ssa Gloria MARCHETTI, che provvederà alla verbalizzazione delle sedute e alla stesura della relazione riassuntiva.

I commissari dichiarano, con la sottoscrizione del presente verbale, che non esistono rapporti di parentela o affinità fino al IV grado incluso tra loro stessi e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 del Codice di procedura civile.

Il Presidente ricorda preliminarmente che i riferimenti normativi in base ai quali si svolgerà la procedura andranno reperiti nell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010, nel Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori universitari e nel bando di indizione della presente procedura citato in epigrafe.

La Commissione prende atto che nessuna istanza di ricusazione dei commissari è pervenuta nei termini stabiliti nel regolamento di Ateneo.

Il termine per la conclusione dei lavori è fissato in 30 giorni dalla data del decreto rettorale di nomina della Commissione.

La procedura prevede la valutazione delle seguenti attività:

- a) attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti;
- b) attività di ricerca e pubblicazioni scientifiche;
- c) attività in campo clinico, ove prevista dal bando.

I candidati saranno valutati positivamente a condizione del raggiungimento del giudizio di "buono" per ogni ambito di attività sopra indicato.

La **valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti** sarà svolta sulla base dei seguenti criteri:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;

S. Troilo



- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;
- e) congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo indicato nel bando (= SSD).

La **valutazione dell'attività di ricerca scientifica** sarà svolta sulla base dei seguenti criteri:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- e) congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo indicato nel bando (= SSD).

La **valutazione delle pubblicazioni scientifiche** sarà svolta sulla base della consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali, nonché degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo indicato nel bando (= SSD);
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione
- e) gli indicatori previsti dalla normativa nazionale in materia nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale

La Commissione formulerà un giudizio dettagliato per ogni candidato, dandone congrua e specifica motivazione sulla base dei criteri sopra citati, e redigerà l'elenco dei candidati valutati positivamente, ovvero dei candidati che hanno ottenuto un giudizio "buono" in ogni ambito di attività.

A tal fine, la Commissione si riconvoca per giovedì 13 gennaio 2022 alle ore 14.30.

La seduta è tolta alle ore 12.00

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

S. Treilo



La Commissione:

Prof. Silvio TROILO

Silvio Troilo

Prof. Giampietro FERRI

Prof.ssa Gloria MARCHETTI



ALLEGATO N. 2 AL VERBALE 2

Valutazione dei candidati

Candidato Dott. Daniele Butturini

Valutazione dell'attività didattica, della didattica integrativa e di servizio agli studenti

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi	A partire dall'a.a. 2011/2012, è titolare di due moduli di insegnamento di Diritto costituzionale e di un modulo di insegnamento di Diritto costituzionale 2a, entrambi presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Verona. A partire dall'a.a. 2011/2012, è titolare di un modulo di insegnamento di Tutela dei diritti fondamentali presso la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Verona. A partire dall'a.a. 2012/2013, è titolare di due moduli di insegnamento di Istituzioni di diritto costituzionale presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Verona. A partire dall'a.a. 2015/2016, ad oggi, è titolare di sei moduli di insegnamento di Diritto costituzionale dell'informazione giornalistica e di ulteriori sei moduli di insegnamento di Diritto costituzionale dell'emergenza e libertà fondamentali (i primi, nel corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze giuridiche, i secondi, nel corso di laurea magistrale in <i>Governance dell'emergenza</i>), presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Verona. Da ciò si ricava che l'attività didattica del candidato si caratterizza positivamente per l'elevata intensità e la costante continuità.
b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti	Gli esiti sono molto positivi con riferimento a tutti i corsi tenuti dal candidato. La valutazione risulta superiore alla media per tutti i corsi di laurea in cui il candidato ha svolto attività didattica.
c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto	Il candidato ha partecipato con continuità alle commissioni d'esame relative ai singoli insegnamenti, o relativi moduli, riportati nel criterio <i>sub a)</i> della presente tabella.
d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato	A partire dall'a.a. 2007/2008 fino all'a.a. 2009/2010, svolge attività didattica in qualità di esercitatore, nell'ambito delle seguenti discipline inerenti al settore scientifico disciplinare oggetto della presente procedura, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Verona: diritto costituzionale, diritto dell'informazione giornalistica. A partire dall'a.a. 2011/2012, il candidato svolge attività di Relatore di numerose tesi di laurea, triennali e magistrali, per ciascuno degli insegnamenti per i quali presta attività didattica come riportato nel criterio <i>sub a)</i> della presente tabella.
e) congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo indicato nel bando (= SSD)	L'attività didattica, quella integrativa e di servizio agli studenti svolte dal candidato sono pienamente congruenti con il settore disciplinare per il quale è bandita la procedura.

La valutazione sull'attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti è *ottima*.

Valutazione dell'attività di ricerca scientifica

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
---------	---------------------------



<p>a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi</p>	<p>Membro, dal 2014, del <i>Réseau Académique sur la Charte Sociale Européenne et les Droits Sociaux</i>, istituito a Strasburgo presso il Consiglio d'Europa.</p> <p>Partecipazione al progetto di ricerca PRIN 2010-2011, valutato positivamente, dal titolo «Teoria e prassi dei parlamenti democratici: dall'analisi istituzionale alle valutazioni quantitative», coordinatore scientifico nazionale: Prof. Jorg Luther.</p> <p>Partecipazione al progetto di ricerca PRIN 2015, valutato positivamente, «Il seguito delle pronunce interpretative della Corte di giustizia dell'Unione europea presso i giudici italiani», coordinatore scientifico nazionale Prof.ssa Elisabetta Lamarque.</p> <p>Partecipazione al progetto di ricerca PRIN 2015, valutato positivamente, dal titolo «Decentramento territoriale e pluralismo nel servizio pubblico radiotelevisivo al tempo delle riforme», coordinatore scientifico nazionale Dott.ssa Barbara Malaisi.</p> <p>È membro di redazione di numerose Riviste scientifiche di fascia A per il settore scientifico disciplinare oggetto del presente bando.</p> <p>Ha svolto attività scientifica durante il dottorato di ricerca in "Diritto costituzionale italiano ed europeo" nel periodo intercorrente dal 30 marzo al 26 maggio 2005 presso la <i>Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Regensburg (Germania)</i> sotto la guida del Prof. Dr. Rainer Arnold.</p> <p>Nel 2012 è risultato vincitore del bando di Ateneo "Cooperint 2011" per lo svolgimento di attività di ricerca presso la <i>Facultade de direito da Universidade do Porto</i> in ordine al seguente progetto: «L'incidenza dei poteri del Presidente della Repubblica sull'indirizzo politico alla luce della prassi delle forme di governo: il caso portoghese».</p> <p>Nel 2013 ha svolto attività di ricerca scientifica, precisamente nel periodo intercorrente dal 1° maggio al 31 luglio 2013, presso la <i>Facultade de direito da Universidade do Porto (Portugal)</i> come <i>visiting scholar</i>.</p> <p>Dal CV a disposizione della Commissione emerge che il candidato, nell'ambito del Progetto di eccellenza del Dipartimento di scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Verona, co-coordina il <i>Team</i> di ricerca <i>DIGITS (Informazione e dati nella società globale dell'informazione tecnologica: diritti, responsabilità e tutele)</i> e <i>partecipa ai Team di ricerca dai titoli "Invecchiamento della popolazione e passaggi generazionali" (coordinatore prof. Mauro Tesaro)</i> e "<i>Processi decisionali e fonti del diritto</i>" (coordinatore Prof. Francesco Palermo).</p> <p>Risulta, pertanto, una significativa ed apprezzabile partecipazione a svariati progetti di ricerca, anche in qualità di co-coordinatore.</p>
<p>b) conseguimento della titolarità di brevetti</p>	<p>Non pertinente per il settore</p>
<p>c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali</p>	<p>Il candidato ha partecipato con continuità, in qualità di relatore, a numerosi congressi, seminari e convegni, nazionali e internazionali, su diversi argomenti del settore scientifico disciplinare interessato.</p> <p>Da ciò si ricava un'apprezzabile partecipazione all'attività scientifica, a livello anche internazionale.</p>
<p>d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali</p>	<p>-</p>



per attività di ricerca	
e) congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo indicato nel bando (= SSD)	Vi è piena congruenza dell'attività di ricerca scientifica con il settore disciplinare per il quale è bandita la procedura.

La valutazione sull'attività di ricerca scientifica del candidato è **molto buona**.

Valutazione delle pubblicazioni scientifiche

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;	<p>1) La monografia <i>La tutela dei diritti fondamentali nell'ordinamento costituzionale italiano ed europeo</i> (2009) compie un'analisi approfondita della struttura e dei contenuti dei diritti di libertà elaborati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia, individuandone la cifra contenutistica distintiva rispetto agli omologhi delle Costituzioni nazionali. Essa fa emergere nitidamente la concezione dei diritti scaturente dal processo giurisprudenziale di elaborazione dei medesimi compiuto dalla Corte di Giustizia dell'Unione europea e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, facendo riferimento alle particolari tecniche di bilanciamento tra diritto e limite che il costituzionalismo europeo ha enucleato. Dell'opera, non priva di spunti di originalità, si apprezzano la solidità dell'impianto, la documentazione e il rigore metodologico.</p> <p>2) La monografia <i>L'informazione giornalistica tra libertà, potere e servizio</i> (2018) analizza l'informazione giornalistica alla luce delle diverse categorie giuridiche alle quali può venire ascritta: diritto di libertà, potere e servizio. In particolare, tali categorie vengono inquadrare alla luce degli odierni fenomeni tecnologici e delle trasformazioni che l'informazione giornalistica ha subito dall'evoluzione della Rete. La trattazione, non priva di spunti originali, è ampia e condotta con rigore metodologico.</p> <p>3) Il saggio <i>L'uso del precedente nelle sentenze costituzionali riguardanti l'art. 41 bis comma 2 della legge dell'ordinamento penitenziario</i> si segnala per una completa analisi delle tecniche di utilizzo del precedente costituzionale in materia di art. 41 bis comma 2, e sulle rispettive ricadute nell'ambito sostanziale di applicazione dell'istituto giuridico in questione.</p> <p>4) Il saggio <i>I differenti livelli di garanzia (tra Costituzione e C.E.D.U.) dei diritti fondamentali limitati dall'art. 41-bis, c. 2, dell'ordinamento penitenziario</i> affronta il tema del regime detentivo speciale. La ricerca si concentra sull'individuazione di un nucleo immodificabile di garanzie e di diritti che l'istituto giuridico in questione deve rispettare, compiendo un'accurata comparazione critica fra i diritti incompressibili opponibili al 41 bis nella elaborazione della Corte costituzionale e quelli, invece, enucleati dalla Corte di Strasburgo.</p> <p>5) La pubblicazione <i>La partecipazione paritaria della Costituzione e della norma sovranazionale all'elaborazione del contenuto indefettibili del diritto fondamentale. Osservazioni a margine di Corte cost. n. 317 del 2009</i>, annoverabile nel genere letterario della nota a sentenza, analizza con puntualità la pronuncia della Corte costituzionale, mettendo bene in evidenza i nodi problematici riguardanti la relazione tra ordinamento costituzionale e C.E.D.U.</p> <p>6) La pubblicazione su <i>I livelli essenziali delle prestazioni: problemi di definizione e di finanziamento</i> si occupa del tema</p>



dell'incidenza della ripartizione delle competenze legislative e delle funzioni amministrative fra livelli territoriali di governo sullo Stato sociale e sui relativi diritti. Tale incidenza è oggetto di uno studio fortemente critico, anche alla luce della mancata attuazione dell'art. 119 della Costituzione.

7) L'articolo intitolato *Lo status del presidente della repubblica: spunti di riflessione dalla sentenza n. 1/2013 della Corte costituzionale* analizza il ruolo del Presidente della Repubblica nell'ambito del sistema costituzionale e le connesse funzioni e garanzie, la relazione fra le prerogative presidenziali e quelle dei titolari di altri organi costituzionali, nonché la natura del regime della responsabilità e dell'immunità del Capo dello Stato. Il contributo esamina criticamente la sentenza costituzionale n. 1/2013 in relazione ad una serie di principi costituzionali (artt. 24 Cost. e 112 Cost.).

8) Il capitolo di libro dedicato ai *Caratteri e tipologie delle sentenze additive di prestazione* esamina la struttura delle sentenze additive di prestazione in relazione alla loro struttura argomentativa e alle problematiche relazioni che esse intrattengono nei confronti della discrezionalità del potere legislativo. L'analisi ricostruisce accuratamente le sentenze additive di prestazione per omissione di primo e secondo grado, oltre a quelle che pongono a carico del potere legislativo vincoli di spesa, ritenuti essenziali per l'implementazione dei diritti sociali costituzionali. La tematica viene sviscerata anche in riferimento alla crisi del *Welfare*, analizzando il ricorso da parte della Corte costituzionale alla categoria delle sentenze additive di principio come fattore in grado di attenuare l'effetto, in termini di spesa pubblica, delle sentenze additive di prestazione.

9) La pubblicazione *Costituzione e modello economico: dallo stato sociale allo stato debitore* analizza la relazione tra Costituzione e modello economico alla luce dei cambiamenti prodotti dalle politiche europee improntate all'austerità. L'Autore argomenta nel senso che dette politiche sono suscettibili di alterare la natura della forma di Stato.

10) L'articolo *Il diritto della crisi economico-finanziaria tra ragioni dell'emergenza e giudizio di costituzionalità* analizza l'evoluzione della giurisprudenza costituzionale in ordine al rapporto tra vincoli finanziari derivanti dal diritto europeo e garanzia dei diritti sociali costituzionali. Al centro dell'indagine vi è il fenomeno della crisi economico finanziaria, dalla quale sono derivate politiche economiche provenienti dal diritto dell'Unione europea che, al fine di ridurre debito pubblico e deficit, hanno inciso fortemente sui gradi di fruizione dei diritti sociali. La crisi è analizzata come fattore che ha inciso anche su processi di revisione costituzionale (legge cost. n. 1 del 2012 sull'equilibrio di bilancio), suscettibili di modificare la tradizionale forma di Stato democratico-sociale prescritta dal costituzionalismo del secondo dopoguerra. L'articolo si sofferma sui problemi di legittimità costituzionale della complessiva legislazione statale attuativa degli impegni europei di contenimento del deficit con uno sguardo particolarmente approfondito verso le esperienze di altri ordinamenti costituzionali come quello portoghese.

11) L'articolo *La problematica della pena detentiva come limitazione del diritto di informazione tra Costituzione e C.E.D.U. Spunti di riflessione a partire da una questione di legittimità costituzionale sollevata nel 2019 dal Tribunale penale di Salerno* è incentrato sui presunti profili di illegittimità costituzionale della pena detentiva prevista dalla legislazione nazionale per la



	<p>diffamazione a mezzo stampa. Le puntuali riflessioni dell'autore si concentrano sul grado di protezione offerto alla libertà di informazione da parte della Corte EDU, che confina il ricorso al carcere ad ipotesi eccezionali quali i discorsi di odio e l'attività informativa che istiga alla violenza.</p> <p>12) L'articolo intitolato <i>Libertà di informazione giornalistica e libertà di comunicazione di massa online: rapporti, differenze e sovrapposizioni</i> ricostruisce in chiave critica la differenza tra la libertà di informazione giornalistica rispetto alla propria struttura contenutistica e ai limiti opponibili e la libertà di comunicazione di massa <i>online</i> alla luce di una completa disamina degli indirizzi giurisprudenziali prevalenti e delle maggiori riflessioni dottrinali sul punto. L'autore mostra particolare sensibilità per la tutela dei diritti degli utenti ad una informazione verificata e di qualità.</p>
b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo indicato nel bando (= SSD);	Ciascuna pubblicazione presentata è pienamente congruente con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura.
c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;	<p>La prima monografia, intitolata <i>La tutela dei diritti fondamentali nell'ordinamento costituzionale ed europeo</i>, pubblicata presso ESI (Edizioni Scientifiche Italiane) di Napoli, è inserita nella collana «Diritto costituzionale italiano ed europeo», diretta dal Prof. Valerio Onida e dal Prof. Maurizio Pedrazza Gorlero.</p> <p>La seconda monografia, intitolata <i>L'informazione giornalistica tra libertà, potere, servizio</i>, pubblicata presso l'editore Filodiritto di Bologna, è inserita nella collana «Diritto dell'informazione digitale», diretta dal Prof. Oreste Pollicino e dal Prof. Giulio Enea Vigevani.</p> <p>Tre scritti sono pubblicati in Riviste di fascia A per il SSD oggetto della presente procedura, due in Riviste scientifiche per il SSD oggetto della presente procedura.</p> <p>Quattro scritti sono pubblicati in collettanee curate da studiosi appartenenti al SSD oggetto della presente procedura, uno dallo stesso Candidato assieme al Prof. Matteo Nicolini.</p> <p>È dunque di provata rilevanza scientifica e diffusione nella comunità scientifica la collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate.</p>
d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;	Il Candidato non presenta, ai fini della presente procedura, pubblicazioni in collaborazione con altri Autori.

La valutazione sulle pubblicazioni scientifiche del candidato è molto buona.

La valutazione complessiva di sintesi è **positiva**